



Comune di Este

Provincia di Padova

AREA 3 - TECNICA

ORDINANZA n. 138 / 2018

OGGETTO: INTERVENTI DI PULIZIA, MANUTENZIONE, DISINFESTAZIONE E MITIGAZIONE DELLA ZANZARA NEI TERRENI PRIVATI INCOLTI, AREE LIBERE, LOTTI NON ANCORA EDIFICATI, AREE CORTILIVE DI IMMOBILI SFITTI E/O IN VENDITA, SCARPATE E SOMMITÀ ARGINALI DI CANALI E FOSSI, SIEPI E PIANTE, AI SENSI DELL'ART.36 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA E DELL'ART. 11 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, TUTELA, VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI E DELLA GESTIONE COMPARTICIPATA

IL SINDACO

PREMESSO che nel territorio comunale esistono numerose aree e spazi di proprietà privata anche abbandonati o per i quali i proprietari tralasciano i necessari interventi di manutenzione e pulizia con la conseguente crescita incontrollata di erba incolta, siepi e rami che si protendono anche oltre il ciglio stradale.

E' IMPORTANTE ricordare che le aree private costituiscono la maggior parte del territorio e sono dei siti a rischio che devono essere controllati e mantenuti regolarmente; considerato che la negligenza per la manutenzione e disinfestazione delle aree di competenza privata comporta la proliferazione delle zanzare, in quanto non si annidano nei soli spazi pubblici di competenza comunale. E' necessario promuovere forme di coinvolgimento attivo dei cittadini affinché si facciano carico delle operazioni di disinfestazione e garantiscano che tutte le misure di prevenzione e di trattamento siano eseguite con regolarità e costanza.

CONSIDERATO che l'incuria di cui sopra, oltre a sminuire il decoro del paese e delle aree private attigue, altresì:

- facilita la propagazione di vegetazione infestante;
- favorisce la proliferazione di animali pericolosi per la salute pubblica ed in particolare di topi, rettili, oltre che di insetti nocivi o fastidiosi (es. zanzara comune, zanzara tigre, mosche, scarafaggi, ecc) che facilmente completano il loro ciclo vitale nei luoghi trascurati con accumuli di materiale vegetale, come pure espresso nella nota agli atti dell'Ex U.L.S.S 17 del 31/05/2007 – acquisita al protocollo N. 13550;
- può nascondere o rendere poco visibile la segnaletica stradale, la pubblica illuminazione o restringere la carreggiata;
- può costituire talvolta ricettacolo di sporcizia e abbandono rifiuti;
- può contribuire a ostruire tombini e caditoie stradali;
- può, con la caduta di foglie e frutti dai rami che si protendono oltre il ciglio stradale, rendere sdruciolose le aree pubbliche;
- le piante di grandi dimensioni e alberi morti o in condizioni fitosanitarie precarie, in seguito alla caduta di rami secchi o della pianta stessa, costituiscono un pericolo per la pubblica incolumità.

RILEVATO che nel territorio è presente la zanzara *Culex Pipiens* vettore competente per la trasmissione di questi agenti virali e il Comune, come da obbligo di legge, interviene mensilmente nelle aree pubbliche, parchi e giardini, aree scolastiche, aree attrezzate e viali alberati, con mirati trattamenti adultiocidi; mentre nei tombini e pozzetti stradali delle acque piovane, ricettacoli che favoriscono il deporre delle uova di zanzara, vengono trattati mensilmente con adeguati prodotti larvicidi atti ad impedire la riproduzione di zanzare adulte.

VALUTATA l'importanza della problematica legata alla zanzara già in passato, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Direzione del Dipartimento Prevenzione dell'ULSS6 Euganea, ha ritenuto opportuno indire un Tavolo Ambientale Territoriale (T.A.T.), per illustrare le patologie connesse con la zanzara comune e tigre (*Culex pipiens*, *Aedes albopictus*), i resoconti delle attività di vigilanza effettuate nei territori comunali dalla stessa ULSS6 7 e le risultanze relativi alla vigilanza entomologica imposta dalla Regione Veneto.

CONSIDERATO che tali interventi, programmati ogni anno in ottemperanza alle disposizioni legislative e del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS6 Euganea, vengono regolarmente divulgati alla cittadinanza con avvisi pubblici sul territorio, nel sito istituzionale, a mezzo newsletter e con la stampa, è opportuno richiedere uno sforzo coordinato tra tutti gli attori in campo: i Comuni, responsabili delle disinfestazioni degli spazi pubblici, l'ULSS che mette a disposizione le competenze specifiche per fare da supporto sia nella fase preventiva che in quella di trattamento, la Regione che coordina il monitoraggio su scala regionale le previsioni e la campagna di disinfestazione e, infine, i cittadini che devono essere coinvolti attivamente nella prevenzione e nei trattamenti perché il problema possa essere gestito con regolarità e costanza, dato che la maggior parte delle aree verdi sono di proprietà privata.

RILEVATO che l'incuria di cui sopra, soprattutto quando si verificano nel centro urbano, producono situazioni di potenziale pericolo per la salute ed il benessere dei cittadini, oltre ad un danno all'immagine del territorio.

CONSIDERATO che, fatti salvi gli interventi di competenza dell'Azienda Sanitaria relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori, l'intervento principale per la prevenzione di questa malattia è la massima riduzione possibile della popolazione/densità di tali insetti, rafforzando la lotta preventiva e agendo principalmente tramite la rimozione dei focolai larvali e adeguati trattamenti larvicidi e adulticidi anche nelle aree private.

RITENUTO indispensabile adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati a prevenire potenziali situazioni di pericolo o di danno alla salute pubblica, in premessa descritte, e sensibilizzare i proprietari di aree private a porre in essere i necessari interventi di pulizia di prati, giardini e verde privato che risultano in stato di abbandono, con particolare riguardo a quelli posti in prossimità di civili abitazioni.

CONSIDERATA la necessità di provvedere a un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, mediante comunicazione rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati interessati, sul territorio comunale.

VISTO l'art.7 della Legge n.241/90 e s.m.i., ai sensi della quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità del procedimento (consistente caso di specie, nell'urgenza di dare immediata tutela all'interesse della sicurezza pubblica), non viene comunicato l'avvio del procedimento.

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. n.267/2000, relativi o alle competenze ed ai poteri del Sindaco, quale Ufficiale di Governo in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica.

VISTO l'art.36 del Regolamento Comunale di Polizia Urbana, approvato con delibera C.C. n.9 del 29.01.2014.

VISTO l'art.11 del Regolamento per la Disciplina, Tutela, Valorizzazione delle Aree Verdi e della Gestione Compartecipata, approvato con delibera C.C. n.14 del 03.03.2016.

VISTO il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 107 sulle funzioni e responsabilità della Dirigenza e l'art. 7Bis sulle sanzioni amministrative.

VISTO il Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

VISTO Il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale".

VISTO l'art. 29 del D.Lgs. 285/1992 "Codice della strada".

VISTO il Regolamento Comunale di Polizia Urbana.

VISTO l'art. 832 e seguenti del Codice Civile.

ORDINA

- ai proprietari e/o conduttori di terreni incolti o coltivati;
 - ai proprietari di aree verdi abbandonate o aree artigianali, industriali dismesse;
 - agli amministratori condominiali e ai titolari delle agenzie immobiliari, delegati alla compravendita;
 - ai responsabili dei cantieri edili;
 - ai proprietari di aree verdi in genere, scarpate e sommità arginali;
- di provvedere, dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza, ciascuno per le rispettive competenze:
- 1. di procedere agli interventi di pulizia di seguito elencati ai punti successivi, che dovranno essere comunque tutti effettuati ciclicamente in modo da garantire la perfetta pulizia e manutenzione dei luoghi, in ogni caso ENTRO E NON OLTRE IL PRIMO (1) Maggio di ogni anno, e successivamente, ogni qualvolta necessario per non creare turbative e pericolo alla circolazione stradale, non coprire la segnaletica stradale e, quando ricoperti da una folta vegetazione, rovi**

- arbusti, spontanea tale da provocare per incuria, seri problemi di igiene, dando atto alla proliferazione di zanzare e ratti e/o di animali nocivi di ogni specie;
2. allo sfalcio dell'erba e della vegetazione in genere, rimozione del materiale da risulta nonché dei rifiuti, nelle aree private, nelle scarpate e nelle sommità arginali di fossi e canali;
 3. alla regolazione delle siepi, taglio di rami delle alberature e piante e rimozione dello sfalcio, nonché dei rifiuti, nelle aree private site nelle vicinanze di abitazioni, ed in particolare nelle aree private prospicienti o che aggettano su strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, a tutela della viabilità e della fruizione delle stesse;
 4. all'esecuzione di trattamenti adeguati della vegetazione infestante nelle aree pavimentate con l'impiego di tecniche di cui alla D.G.R.V. n. 1262 del 01 agosto 2016 "Approvazione degli Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato con DM 22 gennaio 2014".
 5. Tali interventi dovranno essere effettuati in modo ciclico e/o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità in modo da garantire la perfetta pulizia e manutenzione dei luoghi al fine di preservare la salute pubblica oltre che l'ordine e il decoro.

ORDINA INOLTRE

Ai soggetti gestori, responsabili o che ne abbiano l'effettiva disponibilità, di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, ecc.) di:

- a) attuare adeguati trattamenti di disinfezione della zanzara, sia adulticida che larvicida, nelle proprie aree;
- b) comunicare le disposizioni dell'ordinanza ai propri condomini;
- c) evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
- d) procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento settimanale sul terreno, evitando l'immissione dell'acqua nei tombini;
- e) trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida da acquistare presso i punti vendita specializzati;
- f) tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce da sterpi e rifiuti di ogni genere e sistamarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
- g) provvedere nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba onde impedire l'annidamento di adulti di zanzara;
- h) svuotare le piscine non in esercizio e le fontane o eseguirvi adeguati trattamenti periodici larvicidi;
- i) sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
- j) chiudere appropriatamente e stabilmente con coperchi a tenuta gli eventuali serbatoi d'acqua;
- k) stoccare i pneumatici, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in contenitori dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare ristagni.

DISPONE

che la presente ordinanza:

- sia pubblicata nel sito internet del Comune e che del suo contenuto sia data ampia diffusione con divulgazione mediante affissione di manifesti sul territorio comunale;
- che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza ed all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provveda, per quanto di competenza, il Corpo di Polizia Municipale, nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti;
- **sia trasmessa ai seguenti soggetti per gli adempimenti di competenza:**

- alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Padova
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS6 EUGANEA
- al Comando Stazione Carabinieri
- al Nucleo operativo e radiomobile
- al Comando Polizia Locale

protocollo.prefpd@pec.interno.it
protocollo.aulss6@pecveneto.it
tpd22136@pec.carabinieri.it
tpd30989@pec.carabinieri.it
polizialocale@comune.este.pd.it

e, p.c.

- Alla Regione Veneto-Genio Civile di Este
- Al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
- Alla SESA S.p.a.
- Servizi Vari Ambientali (F.Monte)
- Alla Segreteria del Sindaco
- Al Comando Vigili del Fuoco

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
adigeuganeo@pec.it
sesaeste@pec.it
f.monte@comune.este.pd.it
segreteria@comune.este.pd.it
com.padova@cert.vigilfuoco.it

AVVERTE

- che ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della L. 07.08.1990 n. 241 contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni (L. 06.12.1971 n. 1034) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio;
- che ai sensi gli artt. 7 bis e 50 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" per l'inottemperanza al divieto imposto dalla presente ordinanza è prevista una sanzione amministrativa da € **25,00** a € **500,00**;
- che il Responsabile del presente procedimento è il Dirigente dell'Area III° LL.PP. e ulteriori informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al Servizio di Prevenzione dell'ULSS6 Euganea e all'Ufficio Ambiente.

Este, 13/08/2018

Il Sindaco
GALLANA ROBERTA / INFOCERT SPA

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo del Comune di DICHIARA di aver oggi
notificato copia del presente atto al sig. abitante
in via consegnandola a mani
di

Addi,

IL MESSO NOTIFICATORE